

Continua a Bertinoro la riflessione avviata nel marzo 2002 sul mestiere di chi l'Europa la fa, riflettendoci e cercando di insegnarla come meglio può. E' un mestiere difficile e al tempo stesso ambizioso. Richiede un continuo aggiornamento e una capacità di mettersi in gioco su piste di analisi sempre diverse, che aiutino a capire una realtà in perpetua evoluzione. Per far ciò, ne siamo convinti, occorrono non solo le tradizionali qualità intellettuali richieste ad un insegnante, ma l'adesione agli ideali socratici di un continuo impegno etico.

E' per ribadire quest'impegno che continueremo, anche nel 2004, la nostra riflessione comune sull'integrazione europea. L'incontro del 2003 ci ha dato spunti interessanti per nuove tematiche da affrontare. Ci è piaciuta, ad esempio, la definizione di alcuni *topoi* del romanzo europeo (il bovarismo di Flaubert, ad esempio, il pacifismo di Tolstoj) come "luoghi comuni" dell'Europa, luoghi di un comune sentire sui quali già da tempo, senza attendere il placet delle leggi, la cittadinanza europea si sta articolando da sé. E' un'Europa che non corrisponde a quella istituzionale-politica. La tensione tra queste due Europee sarà uno dei fili rossi della discussione (Europa immaginata/Europa reale nell'insegnamento dell'integrazione).

D'altra parte, è stato illuminante, soprattutto per gli storici, seguire l'analisi di chi mostrava i parallelismi tra la situazione odierna e quella della crisi euro-atlantica della fine degli anni sessanta/inizio degli anni settanta –iniziata con l'Ostpolitik di Brandt (e, forse, ancor prima, con l'abbandono della NATO da parte di de Gaulle), per poi continuare con il Piano Werner (prefigurazione dell'Unione economica e monetaria) e concludersi con la decisione americana di abbandonare il sistema di Bretton Woods. Le "lezioni della storia" saranno un altro filo rosso della discussione, in senso duplice: in che modo la storia ci aiuta ad analizzare e quindi ad insegnare il presente (ad esempio, nel caso delle elezioni al Parlamento Europeo quanto c'è di continuità e quanto di rottura in quelle che si profilano ora all'orizzonte) e in che modo il presente rivoluziona gli schemi di analisi del passato (ad esempio nel caso dell'allargamento odierno, quanto la sua analisi può spingerci a reinterpretare gli allargamenti passati).

Resterà in vita la parte dedicata a ciò che gli insegnanti fanno a latere dell'insegnamento frontale classico –che siano simulazioni, attività di sensibilizzazione o proposte "politiche" nel senso alto del termine, proposte che riescano, come quella di modifica delle Nazioni Unite presentate nel 2003, a trasporre in atto politico (da *polis*...) le nostre capacità di analisi. Così come verrà tenuta in vita la parte centrata sulle novità bibliografiche e sui centri di ricerca che, nel 2003, ci ha riservato gradite sorprese.

Suggeriamo di continuare anche le esposizioni dei dottorandi, una novità dell'anno 2003 che è piaciuta a tutti, grazie, soprattutto, alla qualità delle relazioni presentate. La selezione dei dottorandi sarà, come l'anno scorso, lasciata ai coordinatori del corso/dei corsi di dottorato che vogliono farsene carico.



Segreteria organizzativa:



Palazzo Orsi Mangelli,
Corso A. Diaz 45, 47100 Forlì
Tel. 0543-374807 – Fax 0543-374808

www.puntoeuropa.it

E.mail: info@puntoeuropa.it

Orario di apertura al pubblico:

Lunedì: 8,30 – 14

Martedì: 13,30 – 17,30

Mercoledì: 8,30 – 14

Giovedì: 13,30 – 17,30

Venerdì: 8,30 – 14

Workshop

Insegnare l'integrazione europea

Rocca di Bertinoro (Forlì)

Venerdì 26 marzo 2004

Sabato 27 marzo 2004



Programma

Venerdì 26 maggio

Ore 9,00 *Apertura dei lavori*

Intervengono:

Dario Velo (Università di Pavia, Preside della Facoltà di Economia e Commercio e Presidente dell'AUSE-Associazione Universitaria di Studi Europei)

Lorenza Sebesta (Università di Bologna, sede di Forlì)

Ore 9,30 *Metodologia: Gli strumenti dell'analisi: qual è il ruolo delle idee nell'insegnamento dell'integrazione?*

Presiede: Francesca Fauri (Università di Bologna, sede di Forlì)

Ore 9,35 **Le idee motore della storia? Il rapporto fra idealità e realtà nell'insegnamento** (Luigi V. Majocchi, Università di Pavia)

Ore 9,55 **L'attualità di Einaudi per la comprensione dell'Europa** (Claudio Cressati, Università di Udine, sede di Gorizia)

Ore 10,15 **Quale liberalismo per quale Europa. L'integrazione è stato un processo inevitabile di adattamento agli incentivi del mercato?** (Franco Praussello, Università di Genova)

Ore 10,35 **Insegnare i diritti umani come parte dell'identità europea: metodi e contenuti** (Elisabetta Bergamini, Università di Bologna, sede di Forlì)

Ore 10,55 Pausa caffè

Ore 11,10 Discussant: Luca Guzzetti (Università di Genova)

Ore 11,55 *Fra passato e presente: l'allargamento*

Ore 12,00 **Europa e immagini dell'Europa. Il peso delle immagini letterarie europee sull'integrazione e quale ruolo dovrebbero avere nel suo insegnamento** (Mauro Martini, Università di Trento)

Ore 12,25 **L'allargamento fra passato e presente: continuità e rotture** (Liborio Mattina, Università di Trieste)

Ore 12,45 Discussant: Mauro Maggiorani (Università di Bologna, sede di Forlì) e Riccardo Scartezzini (Università di Trento)

Ore 13,30 – 15,00 Pausa pranzo

Ore 15,00 *Altri modi per insegnare l'Europa e novità bibliografiche*

Presiede: Giuliana Laschi (Università di Bologna, sede di Forlì)

Ore 15,05 **Le istituzioni senza filtri: l'importanza delle visite alle istituzioni europee** (Alexandre Stutzmann, Parlamento Europeo)

Ore 15,25 **Per un'analisi comparata dei modi di insegnare l'Europa: *Insegnare l'Europa. Concetti e rappresentazioni nei libri di testo europei*, a cura di Falk Pingel, Torino, Edizioni Fondazione Giovanni Agnelli, 2003** (Olga Bombardelli, Università di Trento)

Ore 15,45 **Lo stato degli studi europei in Turchia** (Angelo Santagostino, Università di Brescia)

Ore 16,05 **L'insegnamento del patrimonio culturale europeo come fattore cruciale di coesione e identità europea** (Piero Ravaioli, Europa nostra)

Ore 16,25 Pausa caffè

Ore 16,40 **Lucio Levi *Il pensiero federalista*, Roma-Bari, Laterza, 2002**
Giovanni Reale, *Radici culturali e spirituali dell'Europa*, Raffaello Cortina editore, Milano, 2003
John Gillingham, *European Integration, 1950-2003. Superstate or New Market Economy?*, Cambridge, Cambridge University Press, 2003

Ne discutono:

Maria Grazia Melchionni, Università di Roma, La Sapienza

Carlo Spagnolo, Università di Bari

Sergio Pistone, Università di Torino

Ore 18,15 Chiusura dei lavori

Sabato 27 maggio

Ore 9,00 *Presentazione di alcune tesi condotte all'interno del dottorato "Istituzioni, idee, movimenti politici nell'Europa contemporanea", Università di Pavia (sedi consorziate: Università di Firenze, Genova, Siena, Torino)*

Presiede: Luigi V. Majocchi (Università di Pavia)

Ore 9,10 **I verdi e l'Europa**

Giorgio Grimaldi

Ore 9,25 **I progetti "europei" dell'URSS nella seconda guerra mondiale**

Lara Piccardo

Ore 9,40 **I partiti politici liguri e l'integrazione europea 1943-1955**

Simona Calissano

Ore 9,55 **La crisi del federalismo canadese nel periodo della Révolution Tranquille**

Elena Baldassarri

Ore 10,10 **La politica ambientale europea dalla Conferenza dell'Aja al Consiglio europeo di Cardiff (1969-1998)**

Laura Scichilone

Ore 10,25 **L'Europa e le città. L'approccio delle istituzioni europee**

Laura Grazi

Ore 10,40 Pausa Caffè

Ore 10,55 Discussant: Claudio Cressati (Università di Udine, sede di Gorizia) e Sergio Pistone (Università di Torino)

Ore 12,00 Chiusura dei lavori